

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 APR. 2000

ADDI: 18 APR. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:


BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARCONI	Angiolo	"
BOPADONNA	Salvatore	"	KETA	Michele	"
GIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Cuccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - FEDERICO - HERMANIN - PIZZUTELLI

DELIBERAZIONE N° 1345

OGGETTO: Organizzazione delle attività e delle funzioni degli psicologi nelle aziende sanitarie del Lazio.



OGGETTO: Organizzazione delle attività e delle funzioni degli psicologi nelle aziende sanitarie del Lazio

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salvaguardia e cura della salute;

VISTO il decreto legislativo 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, ed in particolare il decreto legislativo 19/6/1999 n. 229, concernente la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale;

VISTO il DPR 23/7/1998 "Approvazione del piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000";

VISTA la legge 18/2/1989 n. 56 concernente "Ordinamento della professione di psicologo"

VISTA la legge regionale del 16/6/904 n. 18 e successive modificazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale;

VISTO in particolare l'articolo 20 che delega alla Giunta regionale l'emanazione della disciplina sull'organizzazione e sul funzionamento delle aziende USL e delle aziende ospedaliere;

VISTO altresì l'articolo 26 in cui è previsto che la Giunta regionale impartisca apposite direttive per la riorganizzazione dei servizi per realizzare una maggiore funzionalità ed economicità della gestione;

VISTA la propria deliberazione 13/4/1995, n. 3140 "Direttive per l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere (articolo 20 leggi regionali n. 18 e 19/1994)"

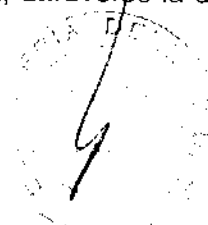
CONSIDERATO che la tutela della salute rappresenta un diritto fondamentale dell'individuo e che deve essere garantito il rispetto della dignità e della libertà della persona umana nella sua globalità;

RITENUTO per quanto sopra che gli interventi, sia preventivi, sia terapeutici, sia riabilitativi, devono essere orientati al mantenimento ovvero al recupero del benessere psicofisico attraverso metodologie operative adeguate, integrate ed interdisciplinari;

CONSIDERATO che in alcune aree di intervento, ovvero in alcuni settori – con particolare riferimento al materno/infantile, all'area degli anziani, del disagio mentale, della tossicodipendenza, della disabilità – la componente dell'intervento psicologico e psicopedagogico, assume un ruolo di particolare rilevanza;

CONSIDERATO altresì che lo svolgimento di dette funzioni richiede condizioni organizzative, operative e supporto tecnico professionale adeguati per consentire agli operatori preposti di intervenire in maniera appropriata ed efficace correlata ai risultati da raggiungere;

PRESO ATTO che nell'attuale sistema aziendale è necessario promuovere le condizioni adeguate a realizzare un coordinamento tecnico delle attività assistenziali, attraverso la definizione di criteri, strumenti, metodologie e tecniche omogenee;



RITENUTO opportuno quindi contribuire alla promozione della cura dell'individuo nella sua globalità, anche con la riorganizzazione delle attività e delle funzioni degli psicologi all'interno delle aziende sanitarie, tenuto conto che a tutt'oggi tali professionalità sono disperse nelle varie aree o servizi con conseguente compromissione della completa e piena utilizzazione, anche al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati;

VISTA LA NOTA 450/EP del 1° marzo 2000 DELLE COSS CGIL/FP CISL/FPS, UIL SANITA' AUP;
RITENUTO pertanto di dover emanare linee-guida per la riorganizzazione nella regione Lazio delle attività e delle funzioni degli psicologi, che hanno carattere provvisorio e sperimentale, tenuto conto della nota prot. n. 1509 dell'Aprile 2000, trasmessa dalle OO.SS. CGIL/F.P., CISL FPS, UIL SANITA', AUPI e nelle more della più ampia revisione dell'assetto aziendale, in attuazione del decreto legislativo n. 229/1999 sopra citato.

VISTO l'art. 17, comma 32 della legge 127/97;
all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 della legge regionale n. 18 del 16 giugno 1994, l'allegato documento concernente "Linee-guida per la riorganizzazione nella regione Lazio delle attività e delle funzioni degli psicologi".

La presente delibera non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge n. 127/97.

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE

Linee-guida per l'organizzazione delle attività e delle funzioni
degli psicologi nelle aziende sanitarie del Lazio

Azienda ospedaliera

Nell'ambito delle aziende ospedaliere del Lazio può essere istituita una unità organizzativa autonoma articolata in moduli operativi identificabili in base alle specifiche aree di interventi, nonché alle competenze nosologiche ed esigenze generali.

L'unità di cui sopra deve essere definita come struttura in Linea alle dipendenze della direzione sanitaria, che opera per progetti in maniera trasversale rispetto ai reparti

La responsabilità di tale unità è affidata a uno psicologo dirigente.

Ad essa afferiscono funzionalmente tutti gli psicologi operanti nell'Azienda Ospedaliera, ferma restando l'autonomia professionale e le responsabilità professionali in relazione alle scelte metodologiche ed agli strumenti di intervento.

L'unità organizzativa di psicologia opera attraverso un "tavolo di lavoro" che riunisce periodicamente tutti gli psicologi dell'unità e svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e progettazione in relazione a:

- Obiettivi e piani annuali del servizio.
- Programmi e carichi di lavoro per gli psicologi operanti nell'ambito dell'unità.
- Piani di formazione.
- Attività di indirizzo specifico e coordinamento dell'apporto degli psicologi alle attività aziendali.
- Attività di consulenza tecnica-scientifica degli psicologi.
- Raccordo con le sedi di formazione degli psicologi e sorveglianza del tirocinio post-laurea.

LE ATTIVITA'

Le attività psicologiche svolte nell'ambito della unità operativa ospedaliera riguardano:

- **Attività cliniche**
- Psicodiagnosi, consulenza, supporto psicologico per pazienti in regime di ricovero e ambulatoriali esterni;
- Psicoterapia individuale, di coppia e di gruppo con pazienti ambulatoriali;
- Attività clinico-assistenziali previste dai programmi di intervento sistematico presso Divisioni e Servizi, definiti con la Direzione sanitaria;
- Certificazioni e relazioni diagnostiche richieste da enti pubblici o privati.

[Handwritten signatures and initials]

- **Attività di formazione**
- Corsi di formazione e aggiornamento per il personale dipendente, con particolare riguardo alle professioni di aiuto e all'area critica;
- Gruppi Balint e consulenze di "Case Management" al personale di Divisioni/Servizi;
- Gruppi di terapia e supporto con i familiari;
- Gestione delle attività di tirocinio professionale e Tutoring dei neolaureati in Psicologia;
- Insegnamento presso le scuole per I.P., Tecnici della Riabilitazione e figure sanitarie ausiliari;
- Incontri e seminari di prevenzione secondaria e informazione con i pazienti;
- Attività di ricerca clinica e applicata.

AZIENDE UNITA' SANITARIE LOCALI

Nell'ambito delle aziende sanitarie locali saranno individuate nei dipartimenti (in particolare in quelli in cui l'approccio alla persona nel suo insieme è prevalente) delle aree specifiche in cui insiste o comunque sia prevalente l'attività psicologica.

La dirigenza di ciascuna di queste aree è affidata ad uno psicologo dirigente con il ruolo di programmare congiuntamente con il responsabile del Dipartimento le attività inerenti alla area di riferimento.

All'unità a rilevanza psicologica (AREA) è affidato il compito di concorrere allo svolgimento di programmazione indirizzo e verifica proprio del Dipartimento. Il responsabile dell'area partecipa al Consiglio di Dipartimento.

Il profilo di detta unità operativa è quella configurata quale unità costituita da equipe di operatori accomunati in funzione della missione da svolgere nel campo psicologico. Trattasi di unità operativa monofunzionale costituita da operatori psicologi. Detta unità operativa è collegata al rapporto diretto immediato con il responsabile del Dipartimento e svolgerà la funzione propria.

Sarà previsto inoltre un organismo permanente interdipartimentale costituito dai vari responsabili di area con funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività psicologiche inerenti alle diverse aree soprattutto in relazione agli aspetti metodologici tecnici per gli interventi di natura psicologica sulla persona.

Detto organismo tecnico che può assumere caratteristiche di comitato ovvero di collegio o di gruppo tecnico, svolge altresì funzioni di supporto tecnico scientifico



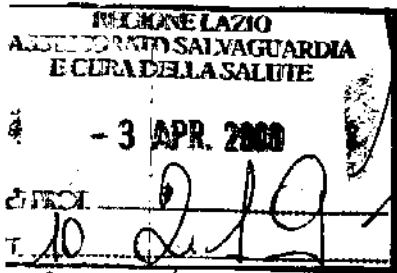
alle unità operative a rilevanza psicologica afferenti i diversi dipartimenti e di consulenza agli psicologi operanti nell'area sistema distrettuale in relazione ai contenuti specifici della professionalità e alle metodologie di lavoro, agli approcci terapeutici, ai fabbisogni formativi di tipo specifico nonché a codici di comportamento professionale uniformi di formazione e supporto allo sviluppo di attività ed interventi in forma integrata e pluridisciplinare.

Detto organismo costituisce uno strumento aziendale:

- Per supportare la cultura psicologica,
- Per promuovere la qualificazione della professionalità psicologica e psico terapeutica.
- Per lo studio e l'approfondimento del ruolo delle funzioni e delle utilizzazioni della psicologia nell'intervento sanitario e nei rapporti con le altre discipline e per la cura dei rapporti con le sedi di formazione universitarie e per lo svolgimento delle attività connesse con il servizio sanitario,
- Per la predisposizione dei protocolli operativi di attività e per la individuazione di Indicatori di qualità appropriatezza e di risultati delle attività svolte dagli psicologi.

bu
4
10/11/2011
M

Roma, 3 aprile 2000



Prot. n. 1309/ep

All' On.le Lionello COSENTINO
Assessore Salvaguardia e Cura
della Salute
REGIONE LAZIO

Alla Dr.ssa Elda MELARAGNO
Capo Dipartimento
Assessorato Salvaguardia e Cura
della Salute
REGIONE LAZIO

Oggetto: **DELIBERA ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE
FUNZIONI DEI PSICOLOGI NELLE AZIENDE SANITARIE
DEL LAZIO.**

Le scriventi OO.SS. CGIL F.P., CISL FPS, UIL SANITA' e AUPI di Roma e del Lazio con la presente fanno seguito alla nota del 01/03/2000 n. 450/ep, inviata congiuntamente, con le proposte di emendamento alla delibera in oggetto, ed alla riunione avuta in data odierna presso codesto Assessorato con la Dr.ssa ELDA MELARAGNO ed il Prof. TOMMASO LO SAVIO.

Come concordato nell'incontro, chiedono che:

- nella delibera in oggetto sia specificato il carattere provvisorio e sperimentale, nelle more della riorganizzazione dei Servizi delle Aziende Sanitarie;
- gli effetti della stessa siano verificati alla fine dell'anno in corso, al fine di apportare le modifiche che si renderanno necessarie;
- gli emendamenti avanzati con la sopracitata nota prot. 450/ep del 1 marzo 2000, concordati anche con la nuova rappresentanza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, siano allegati al testo della Delibera.

Inoltre si ribadisce la necessità che le linee guida della Delibera confermino la piena integrazione delle attività degli Psicologi all'interno dell'organizzazione dei Dipartimenti e/o Servizi così come indicato nella normativa vigente.

Cordiali saluti.

CGIL F.P.
Ponziani
Antonini

CISL FPS
Venecchia
Pastore

UIL SANITA'
Ricci
Viorucci

AUPI
Inneo

CGIL F.P. CISL FPS UIL SANITA' AUPI

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO SALVAGUARDIA
E CURA DELLA SALUTE

- 8 MAR. 2000

N. di PROT. 10B
SETT. AL

Roma, 1 marzo 2000

All' On.le Lionello COSENTINO
Assessore Salvaguardia e Cura
della Salute
REGIONE LAZIO

8 MAR 2000
Prot. 28 10B

Prot. n. 450/ep

Oggetto: **DELIBERA ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE
FUNZIONI DEI PSICOLOGI NELLE AZIENDE SANITARIE
DEL LAZIO.**
Proposte di emendamento.

Le scriventi OO.SS, presa visione della proposta di delibera dell'Assessorato per la Salvaguardia e Cura della Salute avente come oggetto "l'Organizzazione delle attività e delle funzioni degli Psicologi nelle Aziende Sanitarie del Lazio", esprimono apprezzamento per l'intenzione di valorizzare i contenuti della psicologia nell'ambito dell'assistenza sanitaria.

Tuttavia, rilevano che il testo del documento proposto presenta una serie di carenze sia sul piano formale che dal punto di vista sostanziale.

In particolare, ritengono che alcune delle principali funzioni proprie della professionalità dello psicologo siano tenute in ombra e che vi sia il rischio di isolare e rendere avulse dalla realtà aziendale le attività psicologiche le quali, invece, vanno intese come pienamente integrate nel lavoro istituzionale.

Per queste ragioni propongono che il testo della delibera sia emendato come da nota allegata.

CGIL F.P.
Ponziani

CISL FPS
Venezia

UIL SANITA'

Ricci

AUPI
Inneo

Proposte di emendamenti alle linee guida per l'organizzazione delle attività e delle funzioni degli psicologi nelle Aziende sanitarie del Lazio

Aziende Unità Sanitarie Locali

Testo originale, I° paragrafo:

Nell'ambito delle Aziende Sanitarie locali saranno individuate nei dipartimenti (in particolare in quelli in cui l'approccio alla persona nel suo insieme è prevalente) delle aree specifiche in cui insiste o comunque sia prevalente l'attività psicologica.

Proposta di emendamento I° paragrafo:

Nell'ambito delle Aziende Sanitarie Locali saranno individuati nei Dipartimenti o servizi (in particolare in quelli in cui la funzione psicologica nel suo insieme è prevalente) delle strutture specifiche in cui insiste o comunque sia prevalente l'attività di psicologia.

Testo originale II° paragrafo:

La dirigenza di ciascuna di queste aree è affidata ad uno psicologo dirigente con il ruolo di programmare congiuntamente con il responsabile del Dipartimento le attività inerenti all'area di riferimento.

Proposta di emendamento II° paragrafo:

Le unità di cui sopra sono strutture inserite nei dipartimenti e operano anche in Linea con la Direzione Aziendale per progetti trasversali rispetto ai dipartimenti. La dirigenza di queste strutture è affidata a psicologi dirigenti che nell'ambito degli obiettivi e finalità del dipartimento avrà le funzioni inerenti la programmazione, lo svolgimento e la verifica delle attività di psicologia.

Testo originale III° paragrafo:

All'unità a rilevanza psicologica (area) è affidato il compito di concorrere allo svolgimento di programmazione, indirizzo e verifica proprio del Dipartimento. Il responsabile dell'area partecipa al consiglio di Dipartimento.

Proposta di emendamento III° paragrafo:

Il responsabile della struttura fa parte del Consiglio di Dipartimento

Testo originale IV° paragrafo:

Il profilo di detta unità operativa è quella configurata quale unità costituita da equipe di operatori accomunati in funzione della missione da svolgere nel campo psicologico. Trattasi di unità operativa mono funzionale costituita da operatori psicologi. Detta unità operativa è collegata al rapporto diretto immediato con il responsabili del Dipartimento e svolgerà la funzione propria.

Proposta di emendamento IV° paragrafo:

A tali strutture so configureranno come unità dirette da psicologi in raccordo con tutte le strutture dipartimentali.

Testo originale V° paragrafo:

Sarà previsto inoltre un organismo permanente interdipartimentale costituito dai vari responsabili di area con funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività psicologiche



inerenti alle diverse aree soprattutto in relazione agli aspetti metodologici, tecnici per gli interventi di natura psicologica sulla persona.

Proposta di emendamento V° paragrafo

Sarà previsto inoltre un organismo permanente interdipartimentale costituito dai vari responsabili di strutture con funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività psicologiche.

Testo originale VI° paragrafo:

Detto organismo tecnico che può assumere caratteristiche di comitato ovvero di collegio o di gruppo tecnico, svolge altresì funzioni di supporto tecnico scientifico alle unità operative a rilevanza psicologica afferenti i diversi Dipartimenti e di consulenza agli psicologi operanti nell'area sistema distrettuale in relazione ai contenuti specifici della professionalità e alle metodologie di lavoro, agli approcci terapeutici, ai fabbisogni formativi di tipo specifico, nonché a codici di comportamento professionale uniformi di formazione e supporto allo sviluppo di attività e di interventi in forma integrata e pluridisciplinare.

Detto organismo costituisce uno strumento aziendale:

- Per supportare la cultura psicologica;
- Per promuovere la qualificazione della professionalità psicologica e psicoterapeutica;
- Per lo studio e l'approfondimento del ruolo delle funzioni e delle utilizzazioni della psicologia nell'intervento sanitario e nei rapporti con le altre discipline e per la cura dei rapporti con le sedi di formazioni universitarie e per lo svolgimento delle attività connesse con il Servizio Sanitario;
- Per la predisposizione del protocollo operativi di attività e per l'individuazione di indicatori di qualità appropriatezza e di risultati delle attività svolte dagli psicologi.

Proposta di emendamento VI° paragrafo:

Attività e competenze

Le attività psicologiche svolte nell'ambito delle unità organizzative e strutture sono quelle propri del SSN quali:

- Prevenzione;
- Cura;
- Riabilitazione;
- Formazione e didattica;
- Ricerca;
- Analisi dell'organizzazione;
- Analisi e verifica della qualità;
- Gestione delle risorse.

Tali attività e competenze concorreranno al raggiungimento della salute del cittadino.

AZIENDA OSPEDALIERA

Testo originale, 1° paragrafo

Nell'ambito delle aziende ospedaliere del Lazio può essere istituita una unità organizzativa autonoma articolata in moduli operativi identificabili in base alle specifiche aree di interventi, nonché alle competenze nosologiche ed esigenze generali.

Proposta di emendamento al 1° paragrafo

Nell'ambito delle Aziende ospedaliere del Lazio saranno individuate una o più unità organizzative autonome, in base al numero dei dipartimenti, articolate in unità operative o moduli strutturati identificati in relazione alle specifiche aree di intervento ovvero di competenza tecnico professionale la cui gestione deve essere comunque rapportata alle esigenze di carattere generale

Testo originale, 2° paragrafo

L'unità di cui sopra deve essere definita come struttura in Line alle dipendenze della direzione sanitaria, che opera per progetti in maniera trasversale rispetto ai reparti.

Proposta di emendamento al 2° paragrafo

Le unità di cui sopra sono strutture inserite nei dipartimenti e operano anche in Line con la direzione aziendale per progetti trasversali rispetto ai dipartimenti.

Testo originale, 3° paragrafo

La responsabilità di tale unità è affidata a uno psicologo dirigente

Proposta di emendamento al 3° paragrafo

La responsabilità di tali unità saranno affidate a psicologi dirigenti con il compito di concorrere alla programmazione, indirizzo e verifica delle attività inerenti alla propria area di riferimento.

Il Responsabile della unità fa parte del Comitato di Dipartimento

Testo originale, 4° paragrafo

Ad essa afferiscono funzionalmente tutti gli psicologi operanti nell'azienda ospedaliera, ferma restando l'autonomia professionale e le responsabilità professionali in relazione alle scelte metodologiche ed agli strumenti di intervento.

Proposta di emendamento al 4° paragrafo

Ad ogni unità organizzativa autonoma afferiscono funzionalmente tutti gli psicologi operanti nel Dipartimento.

Laddove viene istituita una unità organizzativa autonoma ad essa afferiscono tutti gli psicologi operanti nell'Azienda o nell'I.R.C.C.S.

Testo originale, 5° e 6° paragrafo

L'unità organizzativa di psicologia opera attraverso un "tavolo di lavoro" che riunisce periodicamente tutti gli psicologi dell'unità e svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e progettazione in relazione a

- ◆ Obiettivi e piani annuali del servizio.
- ◆ Programmi e carichi di lavoro per gli psicologi operanti nell'ambito dell'unità.
- ◆ Piani di formazione.
- ◆ Attività di indirizzo specifico e coordinamento dell'apporto degli psicologi alle attività aziendali.
- ◆ Attività di consulenza tecnica-scientifica degli psicologi.
- ◆ Raccordo con le sedi di formazione degli psicologi e sorveglianza del tirocinio post-laurea.

LE ATTIVITÀ

Le attività psicologiche svolte nell'ambito dell'unità operativa ospedaliera riguardano.

Attività cliniche

- ◆ Psicodiagnosi, consulenza, supporto psicologico per pazienti in regime di ricovero e ambulatoriali esterni;
- ◆ Psicoterapia individuale, di coppia e di gruppo con pazienti ambulatoriali;
- ◆ Attività clinico-assistenziali previste dai programmi di intervento sistematico presso Divisioni e Servizi, definiti con la direzione sanitaria;
- ◆ Certificazioni e relazioni diagnostiche richieste da enti pubblici o privati.

Attività di formazione

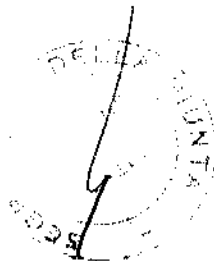
- ◆ Corsi di formazione e aggiornamento per il personale dipendente, con particolare riguardo alle professioni di aiuto e all'area critica;
- ◆ Gruppi Balint e consulenze di "Case Management" al personale di Divisioni/Servizi;
- ◆ Gruppi di terapia e supporto con i familiari;
- ◆ Gestione delle attività di tirocinio professionale e Tutoring dei neolaureati in Psicologia;
- ◆ Insegnamento presso le scuole per I.P., Tecnici della riabilitazione e figure sanitarie ausiliari;
- ◆ Incontri e seminari di prevenzione secondaria e informazione con i pazienti.
- ◆ Attività di ricerca clinica e applicata.

Proposte di emendamento al 5° e 6° paragrafo

Attività e competenze

Le attività psicologiche svolte nell'ambito delle unità organizzative e strutture sono quelle proprie del S.S.N. quali:

- Prevenzione;
- Cura;



- Riabilitazione;
- Formazione e Didattica;
- Ricerca;
- Analisi dell'organizzazione;
- Analisi e verifica della qualità;
- Gestione delle risorse.

Tali attività e competenze concorreranno al raggiungimento della salute del cittadino.

Proposta di un 7° paragrafo

Sarà previsto, inoltre, un organismo permanente interdipartimentale costituito dai vari responsabili di strutture con funzioni di coordinamento e di indirizzo di tutte le attività inerenti la psicologia.

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE FUNZIONI
DEGLI PSICOLOGI NELLE AZIENDE SANITARIE DEL LAZIO

